



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

UFFICIO STAMPA

Il crepuscolo di Bistolfi in prestito a Francoforte

In questi giorni la ditta Apice, specializzata in trasporto di opere d'arte, ha imballato e movimentato un'importante scultura della Gipsoteca Bistolfi concessa in prestito allo Städel Museum di Francoforte per la mostra *En passant. Impressionism in sculpture*.

L'importante esposizione, che aprirà i battenti il prossimo 19 marzo per chiudere a fine giugno, è curata da Alexander Eiling (responsabile del settore Arte Moderna di Städel Museum) e da Eva Mongi-Vollmer (curatrice dei progetti speciali) e sarà incentrata attorno a cinque artisti di primaria importanza: Edgar Degas, Auguste Rodin, Medardo Rosso, Paolo Troubetzkoy e Rembrandt Bugatti, artisti che hanno interpretato le varie sfumature della scultura impressionista.

Sotto la supervisione del personale del Museo è stato prelevato Il crepuscolo, una scultura in gesso di Leonardo Bistolfi realizzata negli anni 1892-1893, che in occasione del prestito al museo tedesco ha subito un intervento di restauro conservativo che ne ha permesso di valorizzare la plasticità e mettere ben in evidenza la maestria dello scultore nel lavorare la materia.

L'opera venne donata al Museo casalese da Andrea Bistolfi, nipote dello scultore, nell'anno 2000 in vista dell'ampliamento della Gipsoteca che sarebbe passata da quattro a cinque sale.

Dalla scheda tratta dal catalogo Bossaglia-Berresford si legge in merito all'opera prestata: *«le due figure, la donna appoggiata sul parapetto e l'uomo seduto sopra, che la tradizione ricorda come il musicista Ferrara e la moglie, amici dello scultore di Camburzano, sembrano non solo compenetrati dall'atmosfera e dalla luce morente del crepuscolo, ma pervasi dal forte sentimento romantico che li unisce. Si nota l'affinità di quest'opera con le sculture impressioniste contemporanee di Paolo Troubetzkoy, affinità che si riscontra poche volte nel "corpus" bistolfiano».*

L'Amministrazione Comunale ha accolto con piacere la prestigiosa richiesta di collaborazione, pervenuta dagli organizzatori della mostra, e ha concesso – previa autorizzazione della competente Soprintendenza e con la garanzia della massima tutela – la preziosa opera di Bistolfi di proprietà del Museo.

Il Museo di Francoforte propone un percorso espositivo che presenta per la prima volta al grande pubblico la scultura impressionista, certo meno nota di grandi capolavori pittorici a tutti noi noti realizzati da Monet, Degas, Renoir per citarne alcuni. È così che Bistolfi si ritroverà nuovamente con i grandi della sua epoca, molti dei quali conosceva e frequentava.

Casale Monferrato, 2 marzo 2020